



**ERSEL**  
Investimenti

***BILANCIO D'ESERCIZIO***

***ERSEL INVESTIMENTI S.p.A.***

***AL 31 DICEMBRE 2025***

Capitale Sociale Euro 20.000.000  
interamente versato

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 01047310014

Iscritta al Registro REA n. 464482

**GRUPPO BANCARIO ERSEL**

(Iscritto all'Albo dei Gruppo Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO .....	3
Andamento dei mercati.....	5
Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio .....	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica .....	16
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	17
Continuità aziendale .....	17
Prevedibile evoluzione della gestione .....	17
Andamento della partecipazione in Ersel Banca Privata S.p.A.....	18
Rapporti con imprese del gruppo .....	19
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio .....	20
BILANCIO D'ESERCIZIO .....	21
PROSPETTI CONTABILI.....	21
Parte A - Politiche Contabili.....	25
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale .....	30
Parte C - Informazioni sul conto economico .....	40
Parte D - Altre informazioni.....	43
Relazioni al bilancio .....	47

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

***Cariche sociali***

---

**Consiglio di Amministrazione**

PRESIDENTE  
Walter Bruno

CONSIGLIERI  
Carlo Pavesio  
Mario Colombatto

**Collegio Sindacale**

PRESIDENTE  
Alberto Bava

SINDACI EFFETTIVI  
Fabio Zucchetti  
Lucia Margherita Calista Rota

SINDACI SUPPLEMENTI  
Gianluca Maria Paletto  
Laura Bagnasco

**Società di Revisione**

EY S.p.A.



## *Andamento dei mercati*

---

### **SCENARIO GLOBALE**

Il 2025 è stato un anno di forte volatilità sui mercati, principalmente a causa delle tensioni commerciali legate ai dazi all'importazione decisi dalla nuova Amministrazione americana. Il picco di tensione si è registrato in aprile, in coincidenza con il "Liberation Day"; nel corso dei mesi successivi è quindi prevalso un atteggiamento più pragmatico e orientato a negoziati bilaterali, che ha consentito un buon recupero agli attivi di rischio. Sul fronte macroeconomico si è osservato un progressivo rientro dell'inflazione, che, nella maggior parte dei casi, rimane comunque su valori ancora superiori ai target delle Banche Centrali, e una crescita del PIL soddisfacente in Europa e buona negli Stati Uniti. A livello microeconomico il generale progresso degli utili aziendali ha giustificato i rialzi delle Borse, anche se in Europa l'espansione dei multipli di valutazione ha avuto un ruolo importante nei progressi dei listini.

### **Stati Uniti**

Nel 2025 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi, ma con una crescita moderata e inferiore al potenziale storico. Secondo le ultime proiezioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), il PIL reale degli Stati Uniti è stato stimato in circa il 2,0% nel 2025, rallentando rispetto alle fasi più dinamiche degli anni precedenti e riflettendo un mix di rallentamento della domanda interna, impatti delle politiche commerciali e restrizioni alla forza lavoro. Le stime generalmente suggeriscono una crescita sostanzialmente solida ma non immune da rischi e rallentamenti strutturali verso fine anno, con prospettive di crescita ulteriormente debole nel 2026. L'inflazione ha continuato a rallentare gradualmente nel 2025 rispetto agli anni recenti, pur rimanendo sopra l'obiettivo della Federal Reserve (Fed). I dati mostrano che la crescita dei prezzi al consumo (CPI) ha mantenuto un andamento sopra il 2%, con fattori come le tariffe commerciali e i costi energetici che hanno contribuito a un'inflazione "sticky" nei servizi. Questo profilo ha portato la Fed a mantenere un atteggiamento cauto, bilanciando la volontà di sostenere l'economia con la necessità di non ricreare pressioni inflazionistiche persistenti.

Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di raffreddamento rispetto alla fase post-pandemia. Le proiezioni dell'economia statunitense suggeriscono che il tasso di disoccupazione sia rimasto relativamente basso (circa tra 4,2% e 4,5%), ma con una diminuzione del ritmo di creazione di posti di lavoro rispetto agli anni precedenti e una partecipazione al lavoro che ha iniziato a mostrare fragilità. Questi dati riflettono una dinamica in cui l'occupazione continua a crescere, ma più lentamente, in un contesto di difficoltà nel reperire forza lavoro dovute anche a cambiamenti nelle politiche migratorie e alle condizioni demografiche.

La Federal Reserve ha mantenuto un approccio prudente e graduale, riflettendo la persistente incertezza sull'inflazione e sulla crescita. La Fed ha evitato cambi di rotta bruschi, mentre i mercati hanno rivisto ripetutamente le aspettative di tagli dei tassi nel corso dell'anno, prezzando un possibile allentamento graduale in vista del 2026, anche per via del cambio al timone del Federal Open Market Committee (FOMC). L'orientamento dominante è stato quello di monitorare da vicino i dati reali di inflazione e occupazione, senza affrettare ulteriori riduzioni dei tassi fino a segnali più forti di rallentamento.

Malgrado i principali indicatori macro siano stati tendenzialmente positivi, i dati sul sentiment economico e sulla fiducia dei consumatori hanno evidenziato una debolezza significativa verso fine anno, con l'indice di fiducia dei consumatori che ha raggiunto i livelli più bassi in oltre un decennio nei primi mesi del 2026, riflettendo preoccupazioni sulla stabilità dell'economia reale e sulle prospettive di reddito. Questa dicotomia — con dati macro relativamente solidi ma un sentiment molto debole — suggerisce una economia che cresce, ma con crescenti squilibri distributivi e incertezze nel breve periodo.



## **Europa**

Nel 2025 l'economia europea ha proseguito la sua espansione su un ritmo modesto ma costante, in un contesto caratterizzato da forte incertezza globale e pressioni commerciali. Le proiezioni ufficiali della Commissione Europea e della Banca Centrale Europea mostrano che il prodotto interno lordo dell'Unione Europea è cresciuto, ma sotto i livelli potenziali degli anni precedenti. Secondo la European Commission Spring Forecast, il PIL reale dell'UE è salito di circa l'1,1% nel 2025, mentre nella zona euro la crescita si è attestata intorno allo 0,9%, confermando un quadro di espansione lenta e simile a quello del 2024.

L'economia ha beneficiato di una base di partenza relativamente solida e di alcuni contributi positivi da consumi e investimenti domestici, ma la crescita è stata frenata da fattori esterni come l'incertezza legata alle tariffe commerciali globali, politiche protezionistiche e un contesto internazionale più instabile. I dati di Eurostat indicano che nel quarto trimestre del 2025 la crescita ha superato le attese in alcune aree, con la Germania che ha mostrato segnali di espansione più forti del previsto.

Sul fronte dell'inflazione, il 2025 ha visto una graduale moderazione dei prezzi rispetto agli anni precedenti. In base alle stime della Commissione Europea, l'inflazione media nella zona euro è diminuita a circa il 2,1% nel 2025, in linea con l'obiettivo della BCE, pur rimanendo soggetta a pressioni da costi energetici e alimentari. La disinflazione è proseguita verso fine anno, con dati di Eurostat che indicano un ulteriore calo dell'inflazione annuale al di sotto della soglia del 2% a dicembre 2025.

Il mercato del lavoro europeo ha mostrato segni di resilienza, sebbene con performance differenziate tra paesi. La disoccupazione nella zona euro si è mantenuta su livelli elevati ma stabili attorno al 6,2–6,3%, con variazioni marginali nel corso dell'anno e peggioramenti localizzati in alcune economie.

La Banca Centrale Europea ha terminato il ciclo di tagli dei tassi nel 2025: secondo sondaggi di mercato, gli economisti ritengono che la BCE manterrà i tassi fermi fino alla fine del 2026, riflettendo la percezione di un'economia in rallentamento ma con rischi di inflazione ancora presenti.

Nonostante la crescita relativamente bassa, alcune dinamiche interne hanno mostrato contrasti significativi tra le economie dei paesi membri: in paesi come la Spagna l'occupazione e la crescita sono state relativamente più forti (con il tasso di disoccupazione sceso sotto il 10% e un'espansione dell'economia superiore alla media europea), evidenziando la persistenza di divergenze strutturali all'interno dell'area.

## **Asia e Paesi Emergenti**

Nel 2025 l'Asia ha continuato a rappresentare il principale motore della crescita globale, contribuendo in modo significativo alla dinamica economica mondiale nonostante un contesto di incertezza commerciale e geopolitica.

Le economie asiatiche hanno mostrato una performance relativa resiliente, sostenuta da export elettronico, domanda interna e un dollaro più debole che ha favorito i mercati emergenti della regione. La crescita economica è risultata eterogenea tra i mercati emergenti. L'India si è confermata tra le economie a più rapido sviluppo, con proiezioni del Fondo Monetario Internazionale che indicano una crescita reale superiore al 6,5% per il periodo 2025–26, riflettendo una forte domanda interna, investimenti e un settore dei servizi relativamente dinamico.

Al contrario, la crescita cinese è continuata ad essere più moderata rispetto agli anni precedenti: la produzione industriale e altri indicatori di attività economica segnano una dinamica più lenta, con la necessità di stimoli mirati per sostenere consumi e investimenti dopo un periodo di rallentamento strutturale.

Il Giappone ha mostrato segnali di espansione moderata, ma la crescita complessiva del PIL è rimasta contenuta rispetto ai livelli storici di altri paesi asiatici emergenti, influenzata da sfide demografiche, domanda esterna debole e consumi interni meno dinamici.

L'attività manifatturiera e dei servizi ha beneficiato del riassetamento delle catene di approvvigionamento e di una ripresa nella domanda globale di tecnologia e componentistica, con miglioramenti delle PMI manifatturiere e un aumento della produzione industriale in paesi chiave come Corea del Sud, Taiwan e India.

I paesi emergenti nel loro complesso hanno mantenuto una crescita superiore a quella delle economie avanzate nel 2025. Secondo le stime degli analisti, le economie emergenti globali dovrebbero crescere oltre il 4% nel 2025, continuando a beneficiare di una base demografica più favorevole, costi di produzione competitivi e investimenti in infrastrutture.

Nelle regioni rappresentate dall'Association of Southeast Asian Nations (ASEAN) e in paesi a forte crescita demografica sono stati registrati tassi di espansione robusti, con economisti che segnalano un andamento sostenuto dalla domanda interna e da flussi di investimenti esteri diretti, soprattutto nei settori manifatturiero e digitale. Questo scenario ha continuato a posizionare Vietnam, Indonesia e Filippine tra i principali contributori alla crescita regionale, sebbene con variazioni tra paesi in funzione della vulnerabilità legata ai mercati esterni e alle catene globali del valore.

Le tensioni sui dazi e l'incertezza sul commercio internazionale hanno continuato a influenzare le esportazioni e gli investimenti diretti, soprattutto per economie fragili o altamente integrate nelle supply chain.

## **MERCATI FINANZIARI**

Nel 2025 i mercati azionari globali hanno registrato una performance complessivamente positiva: gli indici hanno beneficiato della resilienza della crescita economica e della tenuta degli utili societari, con una leadership concentrata nei settori tecnologici e legati all'intelligenza artificiale.

Le performance dell'azionario statunitense hanno continuato ad essere sostenute dalle large cap, mentre le altre aree geografiche hanno mostrato risultati più eterogenei. L'anno è stato comunque caratterizzato da una volatilità superiore alla media, con fasi di correzione legate a cambiamenti nelle aspettative sui tassi, a rischi geopolitici e a tensioni politiche, senza tuttavia compromettere il positivo trend di fondo.

Il mercato obbligazionario ha mostrato un recupero rispetto agli anni precedenti, sostenuto da livelli dei tassi iniziali elevati e da un progressivo allentamento delle politiche monetarie, seppur con tempistiche e intensità diverse tra le principali aree. I Treasury statunitensi hanno offerto una performance relativamente migliore, beneficiando sia del rallentamento dell'inflazione sia del ruolo difensivo nelle fasi di maggiore avversione al rischio, oltre che di aspettative più credibili di tagli dei tassi da parte della Federal Reserve.

Al contrario, i Bund tedeschi hanno sottoperformato, penalizzati da una combinazione di fattori fiscali, da un aumento dell'offerta di debito e da una minore funzione di stabilizzatore, soprattutto nelle fasi in cui l'incertezza si è concentrata sull'Europa. Nel credito, le performance dell'investment grade e dell'high yield sono state buone, con spread in restringimento, e solo in parte influenzate dalla risalita dei tassi in Europa. Nel complesso, l'obbligazionario ha recuperato parzialmente il proprio ruolo di stabilizzatore di portafoglio.

Il mercato valutario è stato fortemente influenzato dalle divergenze di politica monetaria e dal mutare del sentiment globale. Il dollaro si è svalutato nel corso del primo semestre, per poi mantenere il suo valore nel resto dell'anno. Le valute considerate rifugio, in particolare il franco svizzero, hanno beneficiato dell'aumento dell'incertezza geopolitica e finanziaria, mentre le valute più cicliche hanno registrato una volatilità elevata, riflettendo flussi di capitale instabili e differenziali di crescita non sempre favorevoli.

Le valute dei Paesi emergenti hanno guadagnato quasi costantemente nei confronti del dollaro.



Le materie prime hanno avuto un ruolo rilevante nel 2025, con performance trainate soprattutto dai metalli preziosi. L'oro ha beneficiato della domanda di beni rifugio in un contesto di incertezza macroeconomica e politica, mentre altre commodity hanno mostrato un andamento più irregolare. Il comparto energetico è rimasto volatile, influenzato da fattori geopolitici e da aspettative contrastanti sulla domanda globale. Nel complesso, le materie prime hanno contribuito positivamente alla diversificazione dei portafogli, pur senza un trend uniforme tra i diversi segmenti.

## **PROSPETTIVE 2026**

Il flusso di dati delle ultime settimane, in particolare dal fronte macroeconomico statunitense, sta continuando a fornire supporto agli attivi di rischio. La crescita del PIL nel terzo trimestre ha superato nettamente le attese, attestandosi al +4,3% rispetto all'anno precedente, mentre il consensus Bloomberg sulla crescita del 2026 è stato rivisto al rialzo, ora al 2,1%.

Al contempo, i dati sull'inflazione — pur ancora parzialmente distorti dagli effetti dello shutdown — hanno sorpreso al ribasso e il mercato del lavoro mostra segnali di indebolimento. Nell'area euro, lo scenario di una moderata ripresa resta invece più fragile e incerto, condizionato da un lato dall'effettiva implementazione dello stimolo fiscale tedesco e dall'altro dalle tensioni commerciali con gli Stati Uniti. In questo contesto, la crescita del 2026, attualmente stimata all'1,2%, potrebbe ridursi di 0,1–0,2 punti percentuali in presenza di dazi al 10% e fino a 0,5 punti percentuali con tariffe al 25%.

Se si esclude una recrudescenza sulle tensioni commerciali, il quadro economico sembra confermare uno scenario di “Goldilocks”, caratterizzato da un'economia che cresce grazie a un forte aumento della produttività, in larga parte legato all'adozione dell'Intelligenza Artificiale (AI). Si tratta di uno shock positivo dal lato dell'offerta, che consente all'inflazione di rientrare verso i target dopo l'impatto dei dazi, compensando la debolezza del mercato del lavoro e permettendo alla politica monetaria di rimanere accomodante.

Una dinamica che solleva interrogativi di lungo periodo in termini di equità sociale e distribuzione del reddito, e che richiede conferme sulla redditività dell'ingente spesa in conto capitale legata allo sviluppo dell'AI, ma che nel breve continua a sostenere gli asset di rischio, nonostante le valutazioni elevate limitino il potenziale upside e favoriscano una maggiore volatilità.

Nel complesso il nostro posizionamento rimane orientato verso asset pro-rischio. Nei portafogli Multiasset manteniamo un sovrappeso sull'azionario, mentre sul fronte obbligazionario confermiamo un lieve sottopeso di duration, monitorando il mercato alla ricerca di punti di ingresso favorevoli per un ulteriore alleggerimento sulle scadenze più lunghe delle curve; rimane infine un'impostazione particolarmente costruttiva sulla componente alternativa del portafoglio, con un'esposizione core alle strategie Event Driven, cui sono affiancati prodotti long – short, soprattutto sui mercati europei, e gestori con un approccio global macro, che riteniamo possano beneficiare di una certa volatilità.

Per quanto riguarda le divise prevale un atteggiamento cauto e di sottopeso sul dollaro americano, mentre sembrano crescere le opportunità legate ai mercati emergenti.

Dall'inizio dell'anno, infatti, si è intensificata una forte instabilità geopolitica, che rappresenta il principale freno al sentiment dei mercati e alla visibilità macroeconomica, con epicentro proprio nell'area mediorientale.

La guerra in Iran, esplosa congiuntamente a operazioni statunitensi e israeliane, ha rapidamente trasformato una crisi regionale in uno shock macroeconomico globale. Il conflitto che coinvolge Stati Uniti, Israele e Iran ha assunto un ruolo dominante nel plasmare lo scenario economico del trimestre. Le tensioni in Medio Oriente sono uno dei principali motori della volatilità, con impatti diretti su energia, inflazione, commercio internazionale, politiche monetarie, crescita globale e mercati finanziari. La regione del Medio Oriente — e in particolare l'Iran — è cruciale per i flussi petroliferi e di gas. Le tensioni hanno già provocato un'impennata dei prezzi del petrolio e un aumento della volatilità nei prezzi dell'energia, con rischi di interruzione nelle rotte strategiche (in particolare nello

Stretto di Hormuz, vitale per petrolio e LNG). La chiusura o forte limitazione dello Stretto di Hormuz – che movimentava circa 20 milioni di barili al giorno e oltre il 20% del LNG mondiale – ha comportato una riduzione dell'offerta globale di energia senza precedenti. Il petrolio ha superato i 100-120 \$/barile in diversi momenti del trimestre, con volatilità estrema e oscillazioni violentissime legate alle notizie sul fronte militare.

Gli effetti si sostanziano in un incremento dell'inflazione globale; forti rincari in settori quali trasporti, fertilizzanti e chimica e una pressione su imprese energivore con trasferimento dei costi ai consumatori. Sul fronte banche centrali, un conflitto prolungato ritarderebbe i tagli dei tassi previsti per metà 2026 e manterrebbe elevate le aspettative di inflazione.

Il fattore cruciale rimane la durata del conflitto: un conflitto oltre l'estate manterrebbe prezzi del petrolio e gas molto elevati, spingendo l'inflazione globale in territorio critico. Il perdurare di un mix di caro energia e rallentamento dei consumi spingerebbe diverse economie avanzate verso un quadro recessivo con elementi di stagflazione.

## Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

Alla data del 31 dicembre 2025, Ersel Investimenti in qualità di holding detiene una partecipazione di controllo della società Ersel Banca Privata S.p.A. Capogruppo operativa del Gruppo Bancario Ersel per un controvalore di Euro 93.661.082 pari all'87,1% del capitale sociale di cui: i) Euro 92.317.190 relativo a n. 43.098.531 azioni ordinarie; ii) Euro 1.434.891 relativo a n. 453.274 azioni privilegiate. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di compravendita e non si sono verificati fatti rilevanti relativi alla società Ersel Investimenti.

A seguire si riportano i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio con riferimento all'unico asset presente in bilancio riconducibile alla partecipazione di controllo in Ersel Banca Privata

### Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio relativi al Gruppo Bancario Ersel

#### Il contesto di riferimento

Il settore del *Wealth Management* vive una fase di maturità caratterizzata da una forte competizione tra operatori del settore e da un processo di concentrazione ancora in atto. Il contesto di riferimento vede da un lato una sempre maggiore complessità regolamentare connessa anche all'affacciarsi in maniera prepotente delle nuove tecnologie e, dall'altro, l'imponente passaggio generazionale stimato in circa Euro 300 Mld. solo in Italia nel prossimo decennio.

La clientela assistita dagli operatori del *private banking* (Euro 1.240 Mld su Euro 4.000 Mld circa della ricchezza finanziaria investibile totale) ha manifestato maggior crescita dei capitali (13% vs 1,3%) e allocazione più coerente (29% equity, 58% bond e 12% cash vs 50% cash, 40% e 10% equity). I clienti esprimono fiducia nel ruolo svolto dal consulente (96%) e dichiarano di aver accresciuto la loro cultura finanziaria grazie a questa relazione (81%).

Tale fiducia potrà essere rilevante anche a livello istituzionale per indirizzare il risparmio privato, unitamente ai capitali pubblici, verso le grandi transizioni strategiche (energetica, tecnologica, militare). La ricchezza finanziaria investibile in Europa ammonta a circa di Euro 29.000 Mln di cui più del 40% giace sui conti correnti o altre forme di liquidità a fronte di una percentuale molto più bassa negli USA (11%). Lo sviluppo dell'area UE non potrà dunque che passare attraverso una maggiore capacità di indirizzare il risparmio verso prodotti dell'industria finanziaria a maggiore valore aggiunto e in grado di alimentare l'economia reale.

La crescente richiesta di servizi personalizzati, il rapido avanzamento della digitalizzazione e il mutamento delle aspettative delle generazioni più giovani, processi già in atto da alcuni anni, stanno trasformando profondamente la relazione tra investitori e operatori del settore. In questo contesto, la capacità di costruire percorsi su misura e di proporre soluzioni realmente innovative rappresenta un elemento imprescindibile per generare valore in modo sostenibile.

#### Principali azioni strategiche intraprese nel 2025

Ersel, pienamente consapevole di queste dinamiche, continua a distinguersi per l'equilibrio tra tradizione e innovazione, rafforzando il rapporto fiduciario con la clientela. L'indipendenza del Gruppo e l'esperienza maturata nel *wealth management* consentono di sviluppare soluzioni di investimento altamente personalizzate, capaci di adattarsi alle evoluzioni del mercato. Il modello di servizio – sempre più affinato – integra consulenza finanziaria evoluta, gestione patrimoniale, pianificazione patrimoniale e consulenza societaria, assicurando solidità, trasparenza e un orientamento impostato sulla sostenibilità di lungo periodo.

Per cogliere tali sfide occorre stabilità e visione strategica. Riguardo alla prima, il Gruppo Ersel si conferma solido e dinamico. Il TCR, l'indicatore di forza patrimoniale, è prossimo al 40%, 3 volte



maggiore rispetto a quanto richiesto da Banca d'Italia. Le masse complessive della clientela del Gruppo nel 2025 raggiungono Euro 22,3 Mld complessivi mentre quelle relative alla sola clientela di *wealth management*, cuore pulsante della nostra attività, superano i Euro 18 Mld. All'interno di tali masse, quelle di private banking risultano in crescita del 6% rispetto al 2024 sia per gli effetti mercato sia grazie a una nuova raccolta pari a Euro 300 Mln.

I ricavi netti per il 2025 sono prossimi a Euro 91 Mln, cui si aggiungono commissioni di incentivo nette pari a circa Euro 6,6 Mln. Quest'anno sono cresciuti in particolare i ricavi commissionali legati al PB (circa +7%) ed è diminuita la componente dei ricavi finanziari (-5% circa) che ha comunque segnato un migliore andamento rispetto alle previsioni. Il rapporto *cost/income* si mantiene su livelli di efficienza prossimi al 68% e l'utile operativo prima della tassazione ammonta ad Euro 31,4 Mln., in crescita del 16% circa rispetto al 2024.

Riguardo alla visione strategica, nel corso del 2025 il Gruppo Ersel ha proseguito nel rafforzamento del proprio posizionamento nel private banking e nell'asset management, attuando un insieme articolato di iniziative strategiche, organizzative e commerciali deliberate dal Consiglio di Amministrazione e coerenti con le direttrici di sviluppo che hanno trovato poi piena formalizzazione nel Piano Strategico 2026-2028, la cui elaborazione è stata avviata e presentata ai Consiglieri nel maggio 2025. Predisposto con il supporto di un primario consulente il Piano pone particolare enfasi sulle linee di sviluppo dell'asset management e sulla crescita commerciale.

L'obiettivo del Piano è quello di posizionare il Gruppo Ersel come il gruppo di riferimento per la gestione dei patrimoni familiari nella fascia *High Net Worth* (ovverosia clienti con patrimoni a partire da Euro 1,5 Mln). Per raggiungere tale traguardo sarà fondamentale la capacità di lavorare sulla segmentazione del servizio per tipologie e fasce di clientela e su livelli crescenti di affiancamento delle varie professionalità del Gruppo alle famiglie clienti in funzione del loro patrimonio; il tutto mantenendo inalterato il consueto presidio della qualità dei servizi di investimento, cui, in via crescente, continueranno ad affiancarsi quelli creditizi e bancari, soprattutto in chiave digitale.

In un mercato caratterizzato da elevata competizione, le azioni implementate nel 2025 hanno contribuito a consolidare il posizionamento competitivo del Gruppo, supportate da una dinamica commerciale favorevole e da riconoscimenti esterni sulla qualità del servizio.

#### Riorganizzazione territoriale, nuove aperture e rafforzamento della rete di Private Bankers

Nel quadro di ampliamento della rete commerciale, nel 2025 sono proseguite le attività dedicate all'espansione territoriale della Banca, culminate nella apertura del centro finanziario di Padova poi divenuto nuova filiale a gennaio 2026 e nelle attività di pianificazione e programmazione dell'apertura di una filiale a Treviso e di un centro finanziario a Verona nell'ambito della più ampia strategia di consolidamento della presenza della Banca nel Nord-Est.

Contemporaneamente e nel quadro di razionalizzazione della presenza territoriale, il Consiglio di Amministrazione di Ersel Banca Privata ha deliberato la chiusura della sede di Bologna, trasferendo la responsabilità della gestione dei clienti (svolta sia con modalità remota sia con attività fuorisede presso i clienti stessi) su colleghi basati sulle sedi di Reggio Emilia e Roma. L'attività di Private Banking per quanto riguarda l'Emilia-Romagna si focalizza quindi sulla sola sede Reggio Emilia nella quale sono stati assunti n. 2 private banker junior con l'obiettivo di rilanciare il programma di sviluppo della sede. La misura, coerente con il modello distributivo della Banca, consente di focalizzare le risorse sui presidi a maggiore potenziale e sulla qualità del servizio alla clientela.

Parallelamente si è dato impulso all'ampliamento della rete di Private Bankers, con n. 3 inserimenti presso la sede di Torino e n. 4 presso la sede di Milano.

Ulteriori azioni sono state pianificate e avviate per favorire l'ingresso di nuove figure professionali e l'avvio di un processo strutturato di potenziamento della Direzione Commerciale.

Coerentemente con le direttrici sopra rappresentate, l'azione commerciale del 2025 ha visto una crescita della clientela e delle masse affidate con un particolare focus sulla "qualità" della raccolta ed

alla *retention* delle masse; ciò a beneficio di una politica dei ricavi sostenibile e non opportunistica ossia orientata a prediligere entrate ricorrenti e stabili.

#### L'offerta di prodotti e servizi d'investimento

L'offerta di servizi di investimento di cui la Banca è dotata risponde efficacemente alle esigenze di personalizzazione della clientela, sia nell'ambito della gamma delle Gestioni Patrimoniali, sia nei servizi di consulenza finanziaria.

Il rinnovamento della gamma delle gestioni patrimoniali, intervenuto in coincidenza con l'avvio dell'esercizio 2025, ha favorito la transizione verso i contratti multilinea con particolare enfasi sulle linee allocative a ritorno assoluto e sulle linee obbligazionarie in titoli diretti. Depurata dell'effetto performance, la crescita delle masse del servizio Gestioni Patrimoniali è stata del 6,2% nell'esercizio, raggiungendo al 31 dicembre il valore complessivo di Euro 3.791 Mln.

In linea con l'obiettivo di sviluppo dei servizi a maggior valore aggiunto per la clientela, anche le masse in Consulenza Evoluta sono cresciute nell'esercizio, trainate dallo sforzo di continuo arricchimento delle alternative disponibili per la composizione dei portafogli, sia ambito azionario, sia in ambito obbligazionario, attraverso la più ampia varietà di strumenti, dagli OICR, agli ETF, ai certificates, ai titoli diretti. Le masse in Consulenza Evoluta hanno raggiunto il valore di Euro 2.680 Mln al 31/12/2025, con un incremento del 5,9% al netto dell'effetto performance.

Per quanto attiene ai Private Market, il Gruppo dispone di un'offerta distributiva di qualità di fondi chiusi in advisory, ed è stato in grado di promuovere due club deal di Private Equity alla primaria clientela di riferimento, in affiancamento a primari operatori del settore.

L'incidenza complessiva di soluzioni di investimento in Private Markets sulle masse di Private Banking è oggi pari al 1,6%, a fine Piano 2026-2028 si stima che tale percentuale possa salire fino a circa il 4%.

Grazie a tale diversificazione di prodotti e servizi e alla capacità ingegnerizzare soluzioni di investimento personalizzate, la Banca è riuscita ad avere anche nel 2025 una performance complessiva di mercato delle masse della clientela mediamente pari al 5,9% lordo, con un maggior contributo delle masse in consulenza di base ed evoluta.

Il Piano punta anche su una rinnovata centralità del polo di Asset Management. Al 31 dicembre 2025 il Polo di Asset Management di Gruppo - costituito da Ersel Asset Management SGR e Ersel Gestion Internationale - gestisce complessivamente n. 38 fondi/comparti con *Asset Under Management* complessivamente pari a Euro 3,5 Mld. In stretta aderenza con il Piano Triennale di Gruppo - di cui l'Asset Management costituisce uno dei principali fattori di crescita - nel corso del 2025 sono state intraprese azioni orientate su tre grandi direttrici strategiche: semplificazione della governance, razionalizzazione del Portafoglio Prodotti e riduzione delle deleghe a Gestori Terzi e sviluppo nuove iniziative.

In particolare, è stata adottata una nuova *governance* di Ersel Asset Management SGR attraverso l'eliminazione del Comitato Esecutivo, la riduzione da n. 7 a n. 5 membri del Consiglio di Amministrazione e la nomina del Dott. Enrico Bertoni nel ruolo di Direttore Generale.

Riguardo alla razionalizzazione del Portafoglio Prodotti e alla riduzione delle deleghe a Gestori Terzi, nel corso dell'esercizio è stato avviato un processo di razionalizzazione della gamma prodotti, giungendo alla fusione di fondi affini per strategia di investimento e profilo di rischio e focalizzandosi su strategie «flagship» da collocare anche presso la Clientela Istituzionale. L'internalizzazione della gestione di alcuni fondi in delega presso Gestori Terzi ha consentito inoltre di ottimizzare l'utilizzo di risorse e competenze già presenti nella struttura, aumentando - per questa via - la redditività delle singole strategie presidiate.

Quanto allo sviluppo di nuove iniziative si segnalano due azioni di sviluppo che riguardano nuovi ambiti di attività, sfruttando competenze già presenti nella Società ovvero rafforzando gradualmente quelle oggi non presenti anche attraverso la creazione di *partnership*: (i) l'istituzione di Fondersel

Opportunità Italia, fondo chiuso con scadenza settennale, che verrà allocato per almeno il 70% su investimenti nel mercato azionario italiano in titoli fuori dal FTSE MIB, con l'obiettivo - condiviso con Cassa Depositi e Prestiti quale gestore del Fondo Nazionale Strategico Indiretto - di migliorare l'attrattività delle società italiane a medio piccola capitalizzazione; e (ii) la *Partnership* con Banca Finnat per l'ingresso nel capitale di Merito SGR. Nel dicembre 2025 è stato infatti firmato un Accordo Quadro che prevede inter alia: i) l'acquisto da parte della controllata Ersel Asset Management SGR di una partecipazione di minoranza qualificata in Merito SGR, nell'ambito di una più ampia partnership con Banca Finnat per lo sviluppo comune di nuove strategie e prodotti sui Mercati Privati; ii) il coinvolgimento del Gruppo Ersel nelle attività di collocamento del nuovo Fondo Merito Private Debt II presso la propria Clientela Privata e Istituzionale.

La nuova iniziativa sui Mercati Privati consentirà nuove opportunità al Gruppo grazie alla collaborazione con la società Merito SGR, gestore oggi interamente focalizzato sul Private Debt per PMI italiane e caratterizzato dalla presenza di un team specializzato, un eccellente track record ed un chiaro posizionamento sulla Clientela Istituzionale.

### Credito e Finanza

Per quanto attiene ai servizi creditizi e bancari nel 2025 la Banca ha raggiunto oltre Euro 330 Mln. di affidamenti con Euro 195 Mln. di utilizzo a conferma della valenza dell'attività a supporto di quella di sviluppo e presidio del Private Banking. Il Piano prevede un'espansione dall'attuale incidenza dell'1,5% circa dei crediti sulle masse di Private Banking a circa il 3% e l'espansione dei servizi bancari e di pagamento sempre e solo allo scopo di rafforzare il legame con la clientela di Private Banking.

Gli aggiornamenti conseguenti alla Policy Investimenti in Conto Proprio rafforzano la disciplina dei processi decisionali e di controllo.

In merito alle attività di gestione del portafoglio di tesoreria, in un contesto di liquidità disponibile da clientela sostanzialmente stabile, si conferma un andamento economico ampiamente positivo nonostante la riduzione dei tassi di interesse intervenuta nel corso dell'anno.

In continuità con gli esercizi precedenti è stata perseguita una strategia di prudente allocazione, con ulteriore riduzione della leva in un contesto di tassi d'interesse e spread creditizi estremamente ridotti. È stata dunque ridimensionata la consistenza del portafoglio bancario, in particolare HTCS, con una durata finanziaria contenuta al fine di mantenere flessibilità operativa in caso di significative opportunità di mercato. In calo la componente economica del banking book, a seguito della significativa riduzione dell'ammontare del portafoglio bancario, mentre è in sostanziale crescita la componente relativa al trading. In aumento, inoltre, il contributo positivo dell'operatività realizzata in contropartita al conto proprio su forex.

### Cessione del ramo B2B – Clientela istituzionale

Nei primi mesi del 2025 Ersel ha ricevuto, e preso in considerazione, una offerta preliminare non vincolante di acquisto presentata da una terza parte Allfunds Bank S.p.A. (AFB) su un ramo d'azienda della Società, ritenuto non più strategico per il Gruppo di appartenenza nell'ambito del modello di Wealth Management, dando così avvio ad alcune attività di valutazione propedeutiche. Oggetto di valutazione è stato il ramo di azienda relativo al collocamento di fondi da parte di sub-collocatori attraverso il canale on line.

In data 29 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Online SIM - a seguito della formalizzazione dell'offerta vincolante di acquisto del ramo d'azienda "clientela istituzionale" (B2B) da parte di Allfunds Bank S.p.A. - ha valutato la convenienza economica e l'interesse sociale nel compimento dell'operazione, preso atto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo favorevole alla cessione, ed ha approvato l'operazione di cessione del ramo d'azienda B2B.

Gli amministratori hanno ritenuto Allfunds Bank S.p.A. come migliore acquirente, da un lato, per essere in grado di accogliere le attività B2B svolte dalla Società e, dall'altro, per garantire al Gruppo Ersel un servizio efficiente, solido e in linea con gli standard fino ad oggi offerti da Online SIM attraverso i suoi servizi. A tal proposito si rammenta come un elemento fondamentale dell'operazione sia che, a fronte del trasferimento del ramo d'azienda B2B ad AFB, il Gruppo Ersel continuerà ad utilizzare la piattaforma di AFB per la distribuzione dei propri prodotti di gestione collettiva a condizioni economiche sostanzialmente analoghe, a parità di servizio, a quelle applicate da Online SIM.

In data 30 luglio 2025, le parti hanno siglato il contratto di compravendita del ramo d'azienda, che prevede la cessione di beni, passività e rapporti giuridici finalizzati all'erogazione dei servizi che saranno in essere alla data del closing fissata al 31 marzo 2026. Il ramo d'azienda include altresì, il trasferimento di n. 10 dipendenti della Società. Dal punto di vista patrimoniale, saranno ceduti crediti/debiti verso clienti ed altri crediti verso terzi relativi o derivanti dai contratti trasferiti, beni materiali durevoli, debiti e trattamento di fine rapporto dei dipendenti trasferiti del ramo d'azienda.

Il prezzo di compravendita del ramo d'azienda sarà pari ad un prezzo iniziale, eventualmente soggetto ad aggiustamenti secondo quanto previsto dal contratto, e da una componente variabile sotto forma di "earn-out" con determinazione di un importo massimo. Il risultato positivo atteso dal perfezionamento dell'operazione di compravendita sarà rilevato alla data di efficacia dell'operazione ovvero nel bilancio 2026 e pertanto il presente bilancio, in applicazione dell'IFRS 5, non recepisce l'impatto positivo atteso dalla suddetta cessione.

L'esecuzione dell'operazione è subordinata al verificarsi di alcune condizioni sospensive tra le quali:

- i) l'espletamento delle procedure di informazione e consultazione ai sensi della legge in materia di trasferimento dei dipendenti;
- ii) non si sia verificato un evento materialmente pregiudizievole;
- iii) le parti abbiano svolto tutte le attività necessarie per implementare alla data di closing la migrazione della clientela istituzionale e dei sub-collocatori e ridenominazione della catena di distribuzione a favore dell'acquirente;
- iv) sia stata ottenuta l'autorizzazione Golden Power.

Alla data di approvazione del presente bilancio parte delle stesse si sono già realizzate e sono in corso le attività preparatorie all'esecuzione dell'operazione straordinaria.

#### Valutazione preliminare cessione del ramo B2C – Clientela retail

Nel corso degli ultimi mesi del 2025, ed a valle dell'operazione di cessione del ramo d'azienda B2B – clientela Istituzionale, la controllata Online SIM sta valutando le manifestazioni di interessi - non vincolante - di potenziali acquirenti anche del ramo d'azienda B2C – Clientela retail, ritenuto anch'esso non più strategico per il Gruppo di appartenenza nell'ambito del modello di Wealth Management.

Stante il forte interessamento mostrato da potenziali controparti - riferito sia al ramo d'azienda che, in alcuni casi, anche all'intera partecipazione – pur in assenza di offerte vincolanti, la Società ha avviato le attività preliminari propedeutiche alla possibile cessione anche di tale ramo.

#### Iniziative di sviluppo IT e potenziamento infrastrutturale

L'anno ha visto proseguire le attività di evoluzione del modello ICT e della piattaforma informativa del Gruppo. Tra gli interventi più rilevanti si annovera la migrazione dei sistemi amministrativi verso la nuova piattaforma Dynamics 365 Business Central, avviata dal 1° gennaio 2025 e l'aggiornamento del framework dei rischi ICT e di sicurezza, in coerenza con le novità introdotte dal 40° aggiornamento della Circolare 285/2013, con l'approvazione del relativo assetto di monitoraggio e controllo da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Parallelamente il Gruppo ha anche e consolidato il programma di adeguamento ai requisiti del Regolamento DORA finalizzando l'allocazione dei compiti e delle responsabilità, l'aggiornamento delle policy di riferimento e l'allineamento dei piani di

verifica delle Funzioni di Controllo. Le attività sono state accompagnate da un rafforzamento dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e i Comitati, con reportistica periodica e metriche di rischio dedicate.

#### Sviluppo e aggiornamento dei presidi regolamentari

Sono state approvate e aggiornate diverse policy e procedure di natura strategica per il Gruppo, tra cui:

- il Piano ESG 2023-2025 aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2025, con interventi strutturali in materia di rischi climatici e ambientali;
- la revisione del modello di adeguatezza MiFID, accompagnata dal piano formativo 2025 per i banker e dal potenziamento dei controlli di profilatura e consulenza;
- l'aggiornamento del quadro organizzativo della Banca, incluso il nuovo assetto delle funzioni di controllo come delineato nella composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione (maggio 2025).

Le evoluzioni sul fronte MiFID hanno avuto una valenza strategica anche sulla proposizione al cliente, favorendo una consulenza più coerente con i profili di rischio e una migliore qualità della raccolta, in linea con le priorità delineate per il triennio 2026-2028.

Queste azioni hanno contribuito a rafforzare l'assetto di governo e il sistema dei controlli interni, in coerenza con le richieste di Vigilanza e con le aspettative regolamentari.

#### Modifiche organizzative rilevanti

Il 2025 ha visto l'istituzione dell'Ufficio "Controlli di I livello" a presidio dell'accentramento dei controlli operativi, la nomina del Sanction Compliance Officer di Gruppo e un'evoluzione dell'assetto delle funzioni di controllo e del personale, inclusi avvicendamenti in ruoli chiave. Tali scelte mirano a rafforzare l'esecuzione dei piani di rimedio, aumentare l'efficacia dei presidi e assicurare chiarezza nelle linee di riporto.

#### Revisione dei presidi AML

Il 2025 ha visto il proseguimento delle attività relative al processo di revisione dei presidi antiriciclaggio. Il piano ha previsto una stretta cabina di regia a livello di Capogruppo, l'intensificazione delle attività di regolarizzazione delle adeguate verifiche e il potenziamento dei controlli di primo livello, unitamente a interventi di formazione e sensibilizzazione della rete. Gli avanzamenti sono stati rendicontati periodicamente agli Organi sociali e hanno condotto all'aggiornamento della normativa interna di Gruppo, con particolare riferimento alla Policy AML e ai correlati manuali e procedure.

#### Attività dei Comitati e flussi delle Funzioni di Controllo

Nel corso dell'anno il Comitato Controllo Interno e Rischi e le Funzioni di Controllo hanno esaminato tematiche di rilievo, tra cui piano antifrode, transaction reporting, operazioni con parti correlate, stato di attuazione dei piani di audit ICT e andamento dei Tableau de Bord. La rendicontazione periodica ha contribuito a una maggiore visibilità dei rischi emergenti e allo sviluppo di azioni correttive tempestive.

#### Rafforzamento della governance e adeguamento del modello organizzativo di Gruppo

Il 2025 ha visto anche l'aggiornamento del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, recepito nella versione di ottobre 2025 volto a migliorare chiarezza, flussi informativi e delle tempistiche consiliari.

Risultati, attività ed iniziative dell'esercizio 2025 confermano come il Gruppo continui a seguire il proprio percorso di crescita ispirato da uno sviluppo di business sostenibile ed orientato al lungo termine.

## Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

---

Signori Azionisti,

La Vostra Società chiude l'esercizio 2025 con un utile netto di Euro 14,2 Milioni (Euro 12,2 Milioni del 2024) e con un patrimonio netto contabile alla data del 31.12.2025 pari a Euro 149,6 Milioni rispetto a Euro 139,4 Milioni relativo al 31.12.2024.

### Principali grandezze patrimoniali

Le "Partecipazioni" ammontano a Euro 93,7 Milioni (Euro 93,7 Milioni al 31.12.2024) e sono costituite esclusivamente dalla partecipazione di controllo in Ersel Banca Privata S.p.A. di cui n. 43,1 Milioni di azioni ordinarie e n. 0,4 Milioni di azioni privilegiate.

Le "Immobilizzazioni immateriali" ammontano a fine anno a Euro 32,8 Migliaia (Euro 21,5 Migliaia al 31.12.2024) e risultano interamente costituite da software.

Le "Attività fiscali" pari a Euro 1,3 Milioni (Euro 2,8 Milioni al 31.12.2024) sono costituite esclusivamente da "Attività fiscali correnti".

Le "Altre attività" pari a Euro 0,9 Milioni (Euro 4,5 Milioni al 31.12.2024) sono quasi interamente riconducibili ai crediti verso le società del Gruppo Bancario per il consolidato fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2025 il "Patrimonio netto contabile", comprensivo dell'utile d'esercizio ammonta a Euro 149,6 Milioni (Euro 139,4 Milioni al 31.12.2024) confermando l'elevata patrimonializzazione. Si ricorda che il rispetto dei requisiti di vigilanza è richiesto unicamente a livello consolidato, dove si confermano peraltro valori ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti a livello regolamentare. Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto sono attribuibili al risultato del 2025 e alla distribuzione della quota di utile dell'esercizio 2024.

### Principali grandezze economiche

Per quanto riguarda il conto economico, l'esercizio 2025 chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 14,2 Milioni (Euro 12,2 Milioni nel 2024).

I ricavi della Società sono determinati esclusivamente dai "dividendi" percepiti dalla partecipazione di controllo in Ersel Banca Privata S.p.A. pari a Euro 15 Milioni (Euro 13 Milioni dell'esercizio precedente).

I "Costi operativi" si attestano a Euro 309 Migliaia (Euro 357,4 Migliaia nel 2024) per l'effetto della diminuzione delle altre spese. In particolare, le "Altre spese amministrative" passano da Euro 324,9 Migliaia agli attuali Euro 279,5 Migliaia del 2025 a seguito della diversa composizione del Consiglio di Amministrazione e dei minori emolumenti con competenza dal 30 aprile 2025, nonché dalla riduzione delle spese di consulenza. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni ammontano a Euro 28,8 Migliaia in calo rispetto all'anno precedente (Euro 32 Migliaia nel 2024).

L'utile d'esercizio, dopo avere rilevato un carico fiscale per Euro 521 Migliaia (Euro 454,5 Migliaia nel 2024) si attesta a Euro 14,2 Milioni in aumento rispetto a Euro 12,2 Milioni registrati nell'esercizio precedente.

### *Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

---

Successivamente al 31 dicembre 2025 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si sono verificate condizioni che richiedano rettifiche o integrazioni ai valori esposti nei prospetti contabili, né eventi che possano incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### *Continuità aziendale*

---

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della Società di operare come entità in funzionamento (*going concern*), considerando un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, tenendo in considerazione anche delle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

L'analisi ha riguardato i principali indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. Al riguardo non sono stati identificati elementi di preoccupazione, anche grazie alla consistenza patrimoniale della Società, nonché alla capacità a produrre reddito.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza significativi che possano influire sulle stime della stessa.

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza legati all'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

### *Prevedibile evoluzione della gestione*

---

La prevedibile evoluzione della gestione della Società sarà condizionata dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore. Un ulteriore elemento di incertezza è rappresentato dall'evoluzione dello scenario geopolitico, con particolare riferimento al conflitto ancora in corso, il cui impatto sui mercati e sul sentiment degli investitori rimane significativo. In questo contesto, l'evoluzione della gestione dipenderà altresì dalla capacità del management di dare attuazione alle iniziative previste dal piano industriale per i prossimi anni, assicurandone la piena implementazione e la coerenza con le condizioni di mercato.

### *Attività di ricerca e sviluppo*

---

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria ordinaria operatività.

### Andamento della partecipazione in Ersel Banca Privata S.p.A.

---

**Ersel Banca Privata S.p.A.** (o *Ersel S.p.A.*) è la Capogruppo operativa del Gruppo Ersel. Offre servizi professionali e personalizzati su tutti gli aspetti legati al patrimonio, dalla gestione patrimoniale all'assistenza in materia fiscale e successoria ed in operazioni di corporate finance e di finanza straordinaria. Ersel S.p.A. distribuisce in Italia tramite Online SIM i fondi gestiti da Ersel Asset Management SGR e da Ersel Gestion Internationale SA.

Alla data del 31.12.2025 la società Ersel Banca Privata S.p.A detiene partecipazioni:

- i) partecipazioni di controllo totalitario in Ersel Asset Management SGR S.p.A., Ersel Gestion Internationale SA., Online SIM S.p.A. e Simon Fiduciaria S.p.A.
- ii) partecipazioni collegate in Meti Corporate Finance S.p.A. e Simon WealthLex S.t.A.r.l. entrambe detenute al 30%

Gli Asset Under Management (AUM) di Consolidati Ersel Banca Privata. alla data del 31.12.2025 ammontano al netto delle duplicazioni a Euro 22,354 Miliardi (Euro 22,469 Miliardi al 31.12.2024).

Gli Asset Under Management (AUM) di Ersel Banca Privata S.p.A. alla data del 31.12.2025 ammontano al netto delle duplicazioni a Euro 11,879 Miliardi (Euro 11,554 Miliardi al 31.12.2024).

Nel corso dell'esercizio si è registrato un buon incremento degli AUM, derivante da raccolta netta positiva delle sedi commerciali per Euro 288 Milioni e da effetto mercato per un +5%, che hanno più che compensato l'uscita prevista di un cliente istituzionale per circa Euro 600 Milioni.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi del bilancio d'impresa:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 162,2 al 31.12.2025 (€/Mln.154,7 al 31.12.2024)
- Attivi di bilancio pari a €/Mld. 0,972 al 31.12.2025 €/Mld. 0,971 al 31.12.2024)
- Margine di intermediazione: €/Mln. 72,8 nel 2025 (€/Mln. 68 nel 2024);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 24,6 nel 2025 (€/Mln. 18,1 nel 2024).

A livello consolidato si registra:

- Patrimonio netto contabile €/Mln. 203,8 al 31.12.2025 (€/Mln. 194,5 al 31.12.2024)
- Attivi di bilancio pari a €/Mld. 1,027 al 31.12.2025 (€/Mld. 1,028 al 31.12.2024)
- Margine di intermediazione: €/Mln. 98,4 nel 2025 (€/Mln. 91,3 nel 2024);
- Risultato d'esercizio: €/Mln. 26,2 nel 2025 (€/Mln. 17,9 nel 2024).

## Rapporti con imprese del gruppo

---

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del gruppo quelle appartenenti al gruppo bancario così come definito dal D.lgs. n. 136 del 18 agosto 2015.

### SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Ersel Banca Privata S.p.A.	87,10%
----------------------------	--------

### SOCIETÀ CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Ersel S.p.A. controlla le seguenti Partecipazioni:

Ersel Asset Management SGR S.p.A.	100,00%
Ersel Gestion Internationale S.A.	100,00%
Online Sim S.p.A.	100,00%
Simon Fiduciaria S.p.A.	100,00%

Ersel Investimenti ha in essere con Ersel Banca Privata S.p.A. i seguenti contratti:

- consolidato fiscale nazionale;
- servizi amministrativi;

Nei confronti delle società del gruppo sono in essere i seguenti rapporti:

- Ersel Banca Privata S.p.A., Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online SIM S.p.A, Simon Fiduciaria S.p.A. è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con il quale la Società ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).
- Simon Fiduciaria S.p.A., è in essere un accordo per servizi di intestazione fiduciaria relativo a posizioni aperte presso la società controllata.
- Ersel Banca Privata S.p.A., sono state accentrate le funzioni di Servizio Legale e Societario e Amministrazione.

Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti da tali rapporti sono forniti nella nota integrativa, parte D, sezione 3, "Operazioni con parti correlate".

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

---

Signori Azionisti,

Il Bilancio al 31 dicembre 2025, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 14.175.731

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale che espressamente fa salva una diversa determinazione dell'assemblea, Vi proponiamo la seguente destinazione:

- alle n. 20.000.000 azioni da nominali Euro 1 costituenti l'intero capitale sociale, quale dividendo di Euro 0,30 per azione	Euro	6.000.000
- Alla Fondazione Paideia	Euro	1.000.000
- Riserva utili portati a nuovo	Euro	7.175.731
		<hr/>
	Euro	14.175.731

Torino, 27 marzo 2026



Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Walter Bruno

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL**

**31 DICEMBRE 2025**

**PROSPETTI CONTABILI**


**STATO PATRIMONIALE**
*(Valori espressi in unità di Euro)*

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>10</b>	Cassa e disponibilita' liquide	54.050.908	45.257.070
<b>70</b>	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	93.661.082	93.661.082
<b>80</b>	Attivita' materiali	-	-
<b>90</b>	Attivita' immateriali	32.847	21.555
<b>100</b>	Attivita' fiscali	1.294.725	2.814.095
	a) correnti	1.294.725	2.814.095
	b) anticipate	-	-
<b>130</b>	Altre attivita'	909.549	4.470.716
<b>140</b>	Ratei e risconti attivi:	1.384	1.525
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	1.384	1.525
	<b>Totale Attivo</b>	<b>149.950.496</b>	<b>146.226.043</b>

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>10</b>	Debiti verso banche e enti finanziari	301	1.317
<b>40</b>	Passivita' fiscali	-	4.413.206
	a) correnti	-	4.413.206
	b) differite	-	-
<b>50</b>	Altre passività	318.987	2.356.043
<b>100</b>	Capitale	20.000.000	20.000.000
<b>110</b>	Sovrapprezzi di emissione	58.618.000	58.618.000
<b>120</b>	Riserve:	56.837.478	48.616.530
	a) legale	4.000.000	4.000.000
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	52.837.478	44.616.530
<b>180</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	14.175.731	12.220.947
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>149.950.496</b>	<b>146.226.043</b>


**CONTO ECONOMICO**
*(Valori espressi in unità di Euro)*

	<b>Voci</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>10</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	23.821	273
<b>20</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(1)	(3)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>23.820</b>	<b>270</b>
<b>70</b>	Dividendi e altri proventi	14.981.821	13.032.536
<b>90</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.005.641</b>	<b>13.032.806</b>
<b>120</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.005.641</b>	<b>13.032.806</b>
<b>130</b>	Spese amministrative:	(279.543)	(324.866)
	a) spese per il personale	-	-
	b) altre spese amministrative	(279.543)	(324.866)
<b>150</b>	Rettifiche/(riprese) di valore nette su immobilizzi materiali e immateriali	(28.841)	(31.970)
<b>170</b>	Altri oneri di gestione	(573)	(563)
<b>180</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(308.957)</b>	<b>(357.399)</b>
<b>210</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>14.696.684</b>	<b>12.675.407</b>
<b>260</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(520.953)	(454.460)
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>14.175.731</b>	<b>12.220.947</b>


**RENDICONTO FINANZIARIO**
*(Valori espressi in unità di Euro)*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.175.731	12.220.947
Imposte sul reddito	520.953	454.460
Interessi passivi/ (interessi attivi)	(23.820)	(270)
Dividendi	14.981.821	13.032.536
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(308.957)</b>	<b>(357.399)</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28.841	31.970
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolare netto</b>	<b>(28.841)</b>	<b>31.970</b>
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(31.418)	(148.622)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	143	336
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.414.154	1.321.271
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.382.879</b>	<b>1.172.985</b>
Interessi incassati/(pagati)	23.820	270
(Imposte sul reddito pagate)	(2.343.017)	1.390.603
Dividendi incassati	14.981.821	13.032.536
Utilizzo dei fondi	(4.413.206)	1.029.908
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>8.249.418</b>	<b>15.453.318</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>11.352.182</b>	<b>16.300.874</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni immateriali	0	(40.133)
<i>(Investimenti)</i>	0	40.133
Immobilizzazioni finanziarie	1.443.169	1.247.802
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>	1.443.169	1.247.802
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>1.443.169</b>	<b>1.207.669</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.016)	1.317
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(4.000.000)	(11.000.000)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4.001.016)</b>	<b>(10.998.683)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>8.794.335</b>	<b>6.509.859</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>45.256.574</b>	<b>38.746.714</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>54.050.908</b>	<b>45.256.574</b>

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2025

---

### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

#### Parte generale

##### *Sezione 1 – Principi generali di redazione*

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa oltre essere corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Per la redazione del bilancio, sono state applicate le disposizioni del Decreto Legislativo 136/2015 e, per gli aspetti non direttamente disciplinati dal Decreto, dalla Direttiva 86/635/CEE, in particolare nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico.

La nota integrativa è stata redatta in conformità alle indicazioni fornite da Banca d'Italia, con la Comunicazione del 15 marzo 2019 ("Bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali").

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. Tali indicatori non presentano aspetti di criticità, anche grazie alla significativa consistenza patrimoniale, nonché alla capacità della Società di produrre reddito. Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza collegati ai relativi processi di stima che possano influire sulla continuità aziendale.

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza legati all'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio; sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura, nel rispetto del principio di prudenza.

Il bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità.

## **PRINCIPI CONTABILI**

### **Crediti garanzie ed impegni**

#### Crediti verso enti creditizi e consistenza di cassa

Tali voci sono rappresentative di disponibilità liquide in cassa e giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutte espresse al loro valore nominale che rappresenta anche il loro valore di presumibile realizzo.

#### Crediti verso la clientela

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 “Obbligazioni e altri titoli di debito” e dei crediti a vista verso gli uffici postali da ricondurre nella voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”.

#### Garanzie ed impegni

Le garanzie ed impegni vengono iscritte in bilancio al loro valore nominale

### **Partecipazioni**

La voce include le interessenze detenute in società controllate e in società sottoposte ad influenza notevole. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono considerate sottoposte ad influenza notevole le imprese nelle quali la Società possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni in società sono iscritte al costo, rettificato per i costi direttamente attribuibili all'acquisizione stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le partecipazioni detenute sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo, salvo eventuali indicatori di impairment. In presenza di indicatori di impairment, si procede alla stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate nello specifico dalle singole entità partecipate. Il processo d'impairment prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### **Immobilizzazioni immateriali**

I beni immateriali sono contabilizzati al costo di acquisto e sono ammortizzati nel tempo. Si distinguono in oneri pluriennali, vale a dire costi che possono essere capitalizzati al fine di rispettare la corretta correlazione costi/ricavi, anche se non derivano dall'acquisizione o dalla produzione interna di beni e beni immateriali veri e propri che esplicano la loro utilità economica per più di un esercizio ma che sono caratterizzati da intangibilità perché mancanti di materialità.

In particolare, non sono capitalizzabili le spese di ricerca e di pubblicità che vanno obbligatoriamente spesati a conto economico.

## **Altri aspetti**

### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Sono inclusi ad esempio:

- a) i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari;
- b) le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce 120 "Attività fiscali".

### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economico-temporale. Relativamente a ratei/risconti pluriennali, si è provveduto a verificare il mantenimento dell'originaria iscrizione e, laddove necessario, sono state operate le opportune variazioni.

Figurano in questa voce:

- a) i conti dell'attivo relativi a crediti e a titoli possono includere i ratei attivi per gli interessi maturati su tali attività;
- b) i conti del passivo relativi a debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi "anticipati" (ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni).

Le rettifiche di rilevanza apprezzabile sono illustrate nella nota integrativa.

### Debiti

I debiti esposti in bilancio sono iscritti al loro valore nominale ove rilevante tengono conto dell'effetto attualizzazione non è significativo.

Nella voce Debiti verso banche ed enti finanziari figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 30 "Debiti rappresentati da titoli".

Nella voce Debiti verso clientela figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "Debiti rappresentati da titoli".

Nella voce Debiti rappresentati da titoli figurano le obbligazioni emesse e nella sottovoce "altri titoli" gli altri valori mobiliari emessi dall'intermediario diversi dalle obbligazioni. Sono ricompresi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non superano l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Sono inclusi gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate, delle imposte rateizzate su plusvalenze patrimoniali, di eventuali oneri fiscali derivanti da contenziosi in essere.

Sono ricompresi anche i fondi accantonati a fronte delle perdite di valore calcolate, in base ai criteri di valutazione stabiliti dall'art. 18 comma 6 del "decreto", sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci 10 e 20 delle "garanzie rilasciate e impegni".

### Attività e passività fiscali

Le imposte sono determinate, in accordo con quanto previsto dall'OIC 25, secondo la normativa vigente, sulla base dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito e sono rilevate nel conto

economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. La stima delle imposte è stata calcolata tenendo in considerazione l'aliquota vigente.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, che viene verificata in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Tali redditi sono stimati escludendo le citate differenze deducibili, ma tenendo conto delle differenze temporanee tassabili che generano imposte differite. Le attività per imposte anticipate (e quelle connesse con le perdite riportabili) devono essere ricondotte nella presente voce in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte anticipate riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

Le passività per imposte differite sono rilevate, salvo che esistano scarse probabilità che esse siano sostenute. Le passività per imposte differite sono allocate in contropartita del conto economico. Tuttavia, nei casi in cui le imposte differite riguardino eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, senza transitare per il conto economico, la contropartita è costituita dal patrimonio netto stesso.

#### Altre passività

Valgono le medesime istruzioni della voce 130 dell'attivo "Altre attività". Nella presente voce sono inoltre inclusi:

- a) i debiti connessi con fornitura di beni e servizi non finanziari;
- b) le partite fiscali creditorie diverse da quelle rilevate nella voce 40 "Passività fiscali";
- c) i premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

#### Ratei e risconti passivi

Valgono le medesime istruzioni della voce 140 dell'attivo "ratei e risconti attivi".

#### Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

***Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2025 e fino al 27 marzo 2026, data di approvazione del presente documento di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto esposto a seguire.

***Sezione 3 – Altri aspetti***

Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2025, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2025-2027.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale riguardano la verifica di eventuali segnali di impairment della partecipazione e la determinazione delle eventuali perdite di valore.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione in questa sezione i conti dell'attivo che corrispondono alle voci "Crediti verso enti creditizi" e "Crediti verso la clientela", così come esposti nella tabella seguente.

	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilita' liquide	54.050.908	45.257.070
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	-	-
30. Crediti verso la clientela	-	-
<b>Totale</b>	<b>54.050.908</b>	<b>45.257.070</b>

La voce "Cassa e disponibilità liquide" è rappresentata dal saldo al 31 dicembre 2025 dei conti correnti bancari in essere presso Ersel Banca Privata S.p.A. e altri primari istituti di credito.

#### Sezione 3 – Le partecipazioni

Nella presente sezione sono stati inseriti gli investimenti azionari immobilizzati riconducibili ad investimenti durevoli di medio lungo termine. La Voce "60. Partecipazioni" include investimenti azionari con percentuale di possesso inferiore al 20% o comunque con diritti di voto (o accordi tra le parti) inferiori al 20% e pertanto non oggetto di consolidamento.

La voce "70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento" include le partecipazioni di controllo e collegate. Alla data del 31.12.2025 risulta in essere esclusivamente la partecipazione di controllo in Ersel Banca Privata S.p.A pari a Euro 93.661.082 invariata rispetto al 31 dicembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2025, Ersel Investimenti detiene una partecipazione nel Gruppo bancario Ersel S.p.A. per un controvalore di Euro 43.098.531 di azioni ordinarie e di Euro 453.274 di azioni privilegiate per una quota di possesso pari a 87,1%.

	31/12/2025	31/12/2024
60. Partecipazioni	-	-
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	93.661.082	93.661.082
<b>Totale</b>	<b>93.661.082</b>	<b>93.661.082</b>

#### 3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni imprese	Sede	Patrimonio	Utile/ Perdita	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva	legale	Netto				
1 Ersel Banca Privata S.p.A.	Torino	162.241.965	24.576.824	87,1%	95%	93.661.082

A seguire si forniscono le informazioni integrative richieste dalla Comunicazione del 15 marzo 2019 relative alle variazioni annue delle partecipazioni ed il dettaglio delle attività e passività verso imprese del gruppo.



## Variazioni della voce 70. Partecipazioni

	<b>Valori</b>
<b>Esistenza iniziale al 1.1.2025</b>	<b>93.661.082</b>
Variazioni in aumento	-
Variazioni in diminuzione	-
<b>Esistenza finale al 31.12.2025</b>	<b>93.661.082</b>

**Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

## 4.1 Composizione della voce 90 “Attività immateriali”

	<b>Totale</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>Totale</b>	<b>31/12/2024</b>
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1. Avviamento</b>		0		
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>32.847</b>	<b>0</b>	<b>21.555</b>	<b>0</b>
A.2.1 Attività valutate al costo	32.847	0	21.555	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	32.847	0	21.555	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
<i>a) generate internamente</i>	0	0	0	0
<i>b) altre</i>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>32.847</b>	<b>0</b>	<b>21.555</b>	<b>0</b>

La voce Altre attività immateriali è costituita da costi per software ammortizzati ad aliquota annua del 20% per Euro 32.280 e da costi di impianto e ampliamento per Euro 467.

### Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

A seguire si riporta la composizione della voce residuale “Altre voci dell'attivo”

	31/12/2025	31/12/2024
100. Attività fiscali	1.294.725	2.814.095
130. Altre attività	909.549	4.470.716
140. Ratei e risconti attivi	1.384	1.525

#### Informativa relativa alle Attività fiscali

Nella presente sezione si riportano le voci di bilancio relativi alla fiscalità corrente e differita di Ersel investimento anche tenendo conto dell'applicazione dell'opzione per il consolidato fiscale come di seguito illustrato.

#### *Opzione per il consolidato fiscale*

Il Gruppo Ersel, tramite la “consolidante” Ersel Investimenti S.p.A., aderisce al c.d. “Consolidato Fiscale Nazionale”, disciplinato dagli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

Per l'esercizio 2025, il perimetro delle società che partecipano a tale regime di tassazione consolidata è il seguente:

- Ersel Investimenti S.p.A. – quale controllante/consolidante;
- Ersel Banca Privata S.p.A.;
- Ersel Asset Management SGR S.p.A.;
- Online SIM S.p.A.;
- Simon Fiduciaria S.p.A.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le responsabilità individuali nei confronti dell'Autorità fiscale.



### 5.1 Composizione della voce 100 dell'Attivo - "Attività fiscali"

	31/12/2025	31/12/2024
100. Attività fiscali		
a) correnti	1.294.725	2.814.095
b) anticipate	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.294.725</b>	<b>2.814.095</b>

La voce "Attività fiscali correnti" comprende la posizione netta relativa ai crediti e ai debiti IRES e IRAP della Società e la posizione netta relativa ai crediti ed ai debiti IRES del consolidato fiscale. Alla data del 31 dicembre 2024 le attività fiscali correnti e le passività fiscali correnti erano invece esposte separatamente tra le rispettive voci dell'attivo e del passivo, si riporta pertanto la tabella relativa alla voce 40 del Passivo - "Passività fiscali".

### Composizione della voce 40 del Passivo - "Passività fiscali"

	31/12/2025	31/12/2024
40. Passività fiscali		
a) correnti	-	4.413.206
b) differite	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.413.206</b>

### Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

#### Imposte anticipate in contropartita del conto economico

	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>22.680</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	-	-
B.2 Altri aumenti	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(22.680)</b>
C.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
C.2 Altre diminuzioni	-	(22.680)
<b>D. Esistenze finali</b>	-	-



### 5.2 Composizione della voce 130 "Altre attività"

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>Totale 31/12/2024</b>
Crediti verso società appartenenti al Consolidato fiscale	903.279	4.375.743
Crediti diversi	7.654	94.973
<b>Totale</b>	<b>910.933</b>	<b>4.470.716</b>

La voce "Crediti verso società appartenenti al consolidato fiscale" accoglie i crediti verso le società partecipanti al regime di consolidato fiscale nazionale, derivanti dal trasferimento al consolidante delle posizioni fiscali delle società aderenti. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla compensazione delle reciproche posizioni creditorie e debitorie relative ai rapporti di consolidato fiscale.

### 5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>Totale 31/12/2024</b>
Risconti attivi diversi	1.384	1.525
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>	<b>1.525</b>

## **PASSIVO**

### **Sezione 6 – I debiti**

#### 6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche ed enti finanziari"

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>Totale 31/12/2024</b>
Altri debiti verso banche	301	1.317
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>1.317</b>



## Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari/finanziari generali e le passività subordinate

### 8.1 “Capitale” e “Azioni o quote proprie”: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Capitale	20.000.000	20.000.000
Azioni o quote proprie	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.000.000</b>	<b>20.000.000</b>

La voce presenta un saldo di Euro 20 Milioni ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

### 8.2 Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>20.000.000</b>	-
- interamente liberate	20.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1. Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione d'impres	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2. Vendita di azioni proprie	-	-
B.3. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3. Operazioni di cessione di imprese	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: esistenze finali</b>	<b>20.000.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	20.000.000	-
- interamente liberate	20.000.000	-
- non interamente liberate	-	-



### 8.3 Riserve: altre informazioni

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop. perdite	altro
Riserva da sopraprezzo delle azioni	58.618.000	A,B		-	-
Riserve	56.837.478				
- Riserve di utili	52.837.478				
<i>Riserva legale</i>	4.000.000	B	4.000.000	-	-
<i>Riserve statutarie</i>	-		-	-	-
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-			-	-
<i>Altre riserve di utili</i>	49.699.552	A,B,C	49.699.552	-	-
- Altre riserve	3.137.927			-	-
Riserve di valutazione	-		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>115.455.478</b>				
<i>di cui non distribuibile</i>					
<i>di cui distribuibile</i>			53.699.552		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite;  
C = per distribuzione ai soci

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
**AL 31.12.2025**
*(Valori espressi in unità di Euro)*

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Risultato d'esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni			Operazioni sul patrimonio netto				
						di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	<b>20.000.000</b>		<b>20.000.000</b>	0			0	0					<b>20.000.000</b>
Sovraprezzo emissioni	<b>58.618.000</b>		<b>58.618.000</b>	0		0							<b>58.618.000</b>
Riserve:	<b>48.616.531</b>	0	<b>48.616.531</b>	8.220.947		0	0	0	0		0		<b>58.618.000</b>
<i>a) di utili</i>	<i>45.478.605</i>	<i>0</i>	<i>45.478.605</i>	8.220.947		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>				<b>56.837.477</b>
<i>b) altre</i>	<i>3.137.926</i>	<i>0</i>	<i>3.137.926</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>		<i>0</i>		<b>53.699.550</b>
Azioni proprie	<b>0</b>		<b>0</b>				0	0					<b>3.137.927</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>12.220.947</b>	0	<b>12.220.947</b>	(8.220.947)	(4.000.000)							14.175.731	14.175.731
<b>Patrimonio netto</b>	<b>139.455.478</b>	<b>0</b>	<b>139.455.478</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.175.731</b>	<b>149.631.208</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31.12.2024

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Risultato d'esercizio  2024	Patrimonio netto al  31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	20.000.000		20.000.000	0			0	0					20.000.000
Sovrapprezzo emissioni	58.618.000		58.618.000	0		0							58.618.000
Riserve:	49.888.555	0	49.888.555	5.727.976		0	0	0	(7.000.000)		0		48.616.531
<i>a) di utili</i>	46.750.629	0	46.750.629	5.727.976		0	0	0	(7.000.000)				45.478.605
<i>b) altre</i>	3.137.926	0	3.137.926	0		0			0		0		3.137.926
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	9.727.976	0	9.727.976	(5.727.976)	(4.000.000)							12.220.947	12.220.947
<b>Patrimonio netto</b>	<b>138.234.531</b>	<b>0</b>	<b>138.234.531</b>			0	0	0	0	0	0	<b>12.220.947</b>	<b>139.455.478</b>



## Sezione 9 – Altre voci del passivo

### 9.1 Composizione della voce 50 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Debiti verso Erario	23.000	54.769
Debiti verso fornitori	30.644	25.063
Debiti per consolidato fiscale	219.956	394.149
Debiti diversi	45.387	1.882.062
<b>Totale</b>	<b>318.987</b>	<b>2.356.043</b>

La voce “Debiti per consolidato fiscale” si riferisce all’opzione di adesione al c.d. “Consolidato Fiscale Nazionale” come riportato nella “Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali”.

## Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

	fino a 3 mesi	da 3 mesi a 12 mesi	da un anno a cinque anni	oltre 5 anno
Cassa e disponibilità liquide	54.050.764	-	-	-
Crediti verso banche e enti finanziari	-	-	-	-
Crediti verso la clientela	-	-	-	-
Debiti verso banche e enti finanziari	301	-	-	-
Debiti verso la clientela	-	-	-	-

## Sezione 11 – Le garanzie e gli impegni

In virtù dei patti parasociali sottoscritti tra Ersel Investimenti e l’azionista di minoranza rinnovati nel corso dell’esercizio precedente, alla data del 31.12.2025 risulta in essere un impegno all’acquisto della restante quota di minoranza detenuta dall’azionista.

La Società ha provveduto a valutare l’impegno di cui sopra da cui non sono emerse passività da rilevare in bilancio.


**Parte C - Informazioni sul conto economico**
**Sezione 1 – Gli interessi**
*1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”*

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
1. Crediti verso la clientela	-	-
2. Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
3. Altre esposizioni	23.821	273
<b>Totale</b>	<b>2.821</b>	<b>273</b>

*1.2 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”*

<b>Dettaglio/Valori</b>	<b>Totale 2025</b>	<b>Totale 2024</b>
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-
3. Altri	(1)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(3)</b>

**Sezione 3 – Dividendi e altri proventi**

Si riporta dettaglio della voce 70 “Dividendi e altri proventi”

Voci/Proventi	<b>Totale 2025</b>		<b>Totale 2024</b>	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
D. Partecipazioni	14.981.821	-	13.032.536	-
<b>Totale</b>	<b>14.981.821</b>	<b>-</b>	<b>13.032.536</b>	<b>-</b>

La voce “Partecipazioni” si riferisce al dividendo incassato nell’anno dalla controllata Ersel Banca Privata S.p.A.


**Sezione 5 – Altri proventi e oneri di gestione e proventi e oneri straordinari**
**5.2 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”**

Voci	2025	2024
<b>Oneri di gestione</b>		
Altri oneri di gestione	(573)	(563)
<b>Totale</b>	<b>(573)</b>	<b>(563)</b>

**Sezione 6 – Spese amministrative**
**Altre spese amministrative (Voce 130 b): composizione**

Voci	2025	2024
Amministratori e sindaci	(145.912)	(154.370)
Compensi e spese società revisione	(19.854)	(20.140)
Prestazioni legali e fiscali	(14.815)	(44.351)
Licenze e manutenzioni SW	(24.468)	(12.713)
Outsourcing	(21.960)	(21.960)
Imposte indirette	(2.176)	106
Spese varie	(50.358)	(71.439)
<b>Totale</b>	<b>(279.543)</b>	<b>(324.866)</b>

**Altre voci del conto economico**
**Composizione delle voci 150, 190 e 230**

Voci	2025	2024
150. Rettifiche/(riprese) di valore nette su immobilizzi materiali e immateriali	(28.841)	(31.970)



## Composizione della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Voci	2025	2024
1. Imposte correnti (-)	(538.013)	(415.577)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17.060	(16.203)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	(22.680)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(520.953)</b>	<b>(454.460)</b>

## Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		14.696.684		
Risultato prima delle imposte				
Margine di intermediazione al netto delle deduzioni				14.859.416
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>27,5%</b>	<b>3.527.204</b>	<b>5,57%</b>	<b>827.669</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti				
Variazioni in diminuzione che non si riverseranno in esercizi successivi		(14.232.730)		(7.490.910)
Variazioni in aumento che non si riverseranno in esercizi successivi				
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>463.954</b>		<b>7.368.506</b>
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>		<b>463.954</b>		<b>7.368.506</b>
Valore della produzione estera				
Deduzioni				
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>463.954</b>		<b>7.368.506</b>
<b>Imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>27,5%</b>	<b>127.587</b>	<b>5,57%</b>	<b>410.426</b>
Accantonato				
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>0,87%</b>		<b>2,76%</b>

## Parte D - Altre informazioni

### Sezione 1 – Gli amministratori e sindaci

#### 2.1 Compensi

Voci	Amministratori	Sindaci
Benefici a breve termine	82.472	63.440
<b>Totale compensi 2025</b>	<b>82.472</b>	<b>63.440</b>
<b>Totale compensi 2024</b>	<b>82.472</b>	<b>71.898</b>

#### 2.2 Crediti e garanzie rilasciate

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

### Sezione 2 – Compensi ai revisori

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (al netto di IVA e spese)
Revisione Legale	EY S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	14.800
Altri servizi - Sottoscrizione dichiarazione	EY S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.	1.000
		<b>Totale</b>	<b>15.800</b>

La voce altri servizi si riferisce alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali.

### Sezione 3 – Parti correlate

#### 1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai “dirigenti con responsabilità strategiche” (key manager) intesi come: componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ed i dirigenti apicali. La società per la natura di holding di partecipazioni non ha personale dipendente, pertanto, i key manager sono riconducibili solo ad amministratori e sindaci.

Voci	Amministratori e Sindaci	Dirigenti apicali	Totale
Benefici a breve termine	145.912	-	145.912
Benefici a lungo termine	-	-	-
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-	-
<b>Totale compensi 2025</b>	<b>145.912</b>	<b>-</b>	<b>145.912</b>
<b>Totale compensi 2024</b>	<b>154.370</b>	<b>-</b>	<b>154.370</b>

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Ersel, comprendono:

- la società controllata Ersel Banca Privata
- le società controllate indirettamente o appartenenti al Gruppo Ersel;
- le altre parti correlate includono:
  - i) i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
  - ii) azionisti che detengono una partecipazione in Ersel Investimenti ritenuta di influenza notevole ed identificata come quota che attribuisce diritti di voto in Assemblea almeno pari al 10%;
  - iii) società controllate dalle altre parti correlate e gli stretti familiari e da dirigenti con responsabilità strategiche e azionisti indiretti, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
  - iv) altre società collegate detenute da Ersel Banca Privata S.p.A.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. “soggetti collegati”, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.



## 2025

Voci	Società controllate	Altre parti correlate	Totale 2025
<b>a) Voci dello Stato Patrimoniale</b>			
Cassa e disponibilità	49.977.924	-	49.977.924
Altre attività	791.930	-	791.930
Debiti verso banche e enti finanziari	-	(112.256)	(112.256)
Altre passività	(145.791)	-	(145.791)
<b>b) Voci del Conto Economico</b>			
Dividendi	14.981.821	-	14.981.821
Spese amministrative - Altre spese amministrativa	(55.184)	(164.754)	(219.919)

## 2024

Voci	Società controllate	Altre parti correlate	Totale 2024
<b>a) Voci dello Stato Patrimoniale</b>			
Cassa e disponibilità	45.194.489	-	45.194.489
Altre attività	3.801.494	-	3.801.494
Debiti verso banche e enti finanziari	(827)	-	(827)
Altre passività	(196.135)	-	(196.135)
<b>b) Voci del Conto Economico</b>			
Dividendi	13.032.536	-	13.032.536
Spese amministrative - Altre spese amministrativa	(55.510)	(178.108)	(233.618)

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società del Gruppo Ersel, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Per maggiori dettagli sui rapporti e sulle convenzioni che regolano gli stessi si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.



Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso del 2025:

	<b>Ersel Banca Privata S.p.A.</b>	<b>Ersel Asset Management SGR S.p.A.</b>	<b>Online SIM S.p.A.</b>	<b>Simon Fiduciaria S.p.A.</b>	<b>Totale Società Controllate</b>
<b>ATTIVITA'</b>					
10. Cassa e disponibilità liquide	49.977.924	-	-	-	49.977.924
130. Altre attività	410.433	381.497	-	-	791.930
<b>PASSIVITÀ</b>					
10. Debiti verso banche e enti finanziari	-	-	-	-	-
50. Altre passività	-	-	81.901	72.092	153.993
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
70. Dividendi	14.981.821	-	-	-	14.981.821
130. Spese amministrative	21.960	-	-	45.387	67.347

#### **Sezione 4 – Informazioni sui rischi**

Ersel Investimenti è la Holding del Gruppo Bancario Ersel e detiene alla data del 31 dicembre 2025 come unico investimento la partecipazione di controllo in Ersel Banca Privata S.p.A.

#### **Sezione 5 – Informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale**

In data 9 settembre 2022 la società Ersel Investimenti S.p.A. ha richiesto l'esenzione dal ruolo di Capogruppo del gruppo Ersel Banca Privata S.p.A. ex art. 60 bis, comma 3, del D. Lgs. 385/1993 (TUB), istanza accolta da Banca d'Italia in data 3 marzo 2023, continuando ad attribuire il ruolo di Capogruppo a Ersel Banca Privata S.p.A.

Sulla base della normativa di vigilanza in vigore alla data di chiusura del bilancio, Ersel Investimenti S.p.A. non è tenuta alla predisposizione e all'invio delle segnalazioni di vigilanza su base individuale, ma è ricompresa tra i soggetti inclusi nell'ambito della vigilanza su base consolidata ai sensi dell'art. 65 comma 2, lettera j) TUB.

#### **Sezione 9 – Impresa capogruppo o Banca comunitaria controllante**

##### **9.1 Denominazione**

Non applicabile in quanto Ersel Investimenti S.p.A. risulta essere la società controllante.

##### **9.2 Sede**

Ersel Investimenti S.p.A. ha sede Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11.

## Relazioni al bilancio

**ERSEL INVESTIMENTI S.P.A**

**Capitale Sociale: Euro 20.000.000 interamente versato**

**Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 01047310014**

**Iscritta al Registro REA n. TO - 464482**

**Gruppo Bancario Ersel**

**(Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari in data 2 agosto 2018 n. 20030)**

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL’ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**Premessa generale**

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato dall’assemblea degli azionisti del 30 aprile 2024 per tre esercizi e quindi sino all’assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio 2025 e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio della Ersel Investimenti S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di euro 14.175.731.

Gli Amministratori, ai sensi dell’art. 25 d.lgs. n. 127/1991 hanno predisposto anche il bilancio consolidato di Gruppo ed esso è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell’Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a

verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste nella Norma 3.9. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate". La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato le proprie relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato datate 9 aprile 2026 contenenti un giudizio senza modifica.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi incarichi.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ricordare che i servizi contabili e amministrativi e la funzione legale e societaria sono esternalizzate alla società controllata Ersel S.p.A.

Sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. E' stata altresì predisposta la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Da quanto riportato nella Relazione della società di revisione EY S.p.A. risulta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". La relazione della società di revisione attesta altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2025 e la redazione della stessa in conformità alle norme di legge.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto è stato ritenuto che, alla luce del positivo andamento operativo, la struttura patrimoniale e finanziaria della società sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e costi per avviamento, su cui debba essere espresso il suo consenso.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

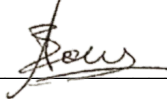
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale prende atto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di euro 14.175.731 formulata dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, fatta salva una diversa determinazione dell'assemblea.

Torino, 9 aprile 2026

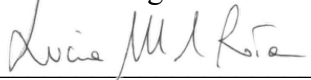
**Il Collegio Sindacale**

Dott. Alberto Bava – Presidente



---

Dott.ssa Lucia Margherita Calista Rota – Sindaco effettivo



---

Dott. Fabio Zucchetti – Sindaco effettivo



---



# **Ersel Investimenti S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Shape the future  
with confidence

EY S.p.A.  
Via Giuseppe Giacosa, 38  
10125 Torino

Tel: +39 011 5161611  
Fax: +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di  
Ersel Investimenti S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel Investimenti S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00107 Roma  
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000384 - numero R.E.A. di Milano 806158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Shape the future  
with confidence

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel Investimenti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

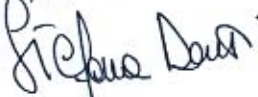
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel Investimenti S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2026

EY S.p.A.



Stefania Doretto  
(Revisore Legale)